

Minoranze linguistiche

Rai si impegna a garantire un'offerta dedicata alle minoranze linguistiche del Paese.

In base alle convenzioni attualmente in essere, la Rai assicura una programmazione televisiva e radiofonica per le minoranze linguistiche presenti nel territorio italiano di lingua:

- tedesca e ladina, nelle province di Bolzano e di Trento;
- slovena in Friuli-Venezia Giulia;
- francese in Valle D'Aosta.

In aggiunta a questa programmazione, nel 2021 sono state perfezionate le convenzioni con il Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la tutela della lingua sarda e della lingua friulana.

L'insieme delle attività è riassunto qui di seguito.

Programmazione per le minoranze linguistiche

(Valori espressi in ore e minuti)

			Richiesta Convenzione	Produzione realizzata
Bolzano e Trento	Lingua tedesca	Prod. Tv	760,00	771,44
		Prod. radiofonica	5.300,00	5.431,26
	Lingua ladina	Prod. Tv	100,00	120,55
		Prod. radiofonica	352,00	363,45
Friuli Venezia Giulia	Lingua slovena	Prod. Tv	208,00	232,00
		Prod. radiofonica	4.517,00	4.558,00
	Lingua italiana ³	Prod. radiofonica	1.667,00	1.823,00
		Prod. Tv	28,00	35,00
Valle d'Aosta	Lingua friulana	Prod. radiofonica	120,00	125,00
		Prod. Tv	78,00	85,13
Valle d'Aosta	Lingua francese	Prod. radiofonica	110,00	131,13
		Prod. Tv	25,40	26,55
Sardegna	Lingua sarda	Prod. radiofonica	16,45	16,45

Merita evidenza, inoltre, che la sede regionale della Calabria, nel 2021 ha realizzato un documentario dedicato alla minoranza linguistica Arbereshe/Albanese, della durata di mezz'ora.

Per queste tipologie di programmazione, come previsto nel Contratto di Servizio all'art. 25 lettera k, è stato presentato al MiSE uno specifico progetto contenuto nel Piano Industriale.

³ Questa programmazione è storicamente rivolta alla popolazione di lingua italiana presente nell'ex territorio istriano e agli istriani oggi residenti nella regione, nonché al rafforzamento del senso di appartenenza dell'intera popolazione della regione al sistema Paese.

Tale progetto, si pone l'obiettivo di rafforzare nel suo complesso l'impegno di Rai lungo tre linee direttrici:

- prosecuzione in continuità delle convenzioni storiche ex Legge 103/1975, per la programmazione in tedesco, ladino, sloveno, francese nei tradizionali territori di riferimento, nonché italiano nella regione Friuli Venezia-Giulia;
- estensione dell'offerta anche in ambito televisivo della programmazione in friulano e sardo, in relazione alla diffusa presenza di tali lingue in queste regioni;
- introduzione di nuovi spazi di tutela per le altre minoranze linguistiche: albanese, catalano, greco, occitano, le cui diffusioni in ambito regionale sono, peraltro, del tutto contenute.

In attuazione del progetto sopra richiamato, anche nel 2021 sono state perfezionate, come detto, le convenzioni con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la tutela della lingua sarda e della lingua friulana. In particolare, al fine di prestare maggiore attenzione al territorio e recepirne le istanze, in ciascun atto convenzionale è stato istituito un Comitato di indirizzo e monitoraggio, composto da rappresentanti del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, di Rai e delle rispettive Regioni.